

## **NUOVO SERVIZIO CONTACT CENTER: LA CORDA TROPPO TESA PRIMA O POI SI SPEZZA**

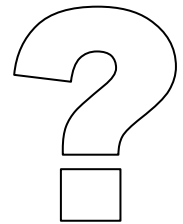
In risposta alla nostra lettera del 25 ottobre 2013 l'azienda ci comunica in **MODO PROVOCATORIO** che la procedura è aperta fino al 13 dicembre 2013 e ci invita al confronto.

Non ci siamo mai sottratti al confronto né lo avremmo fatto in questa occasione se non fossero state **INTERROTTE LE RELAZIONI SINDACALI A CAUSA DEL COMPORTAMENTO RICATTATORIO DI ABI** che ha disdetto il CCNL e impedito di fatto il rinnovo del fondo di settore.

Nella nostra comunicazione facevamo presente che, in sede di trattativa, alle nostre richieste di chiarimento su turni e orari ci era stato **RISPOSTO CHE NON CI SAREBBERO STATI PROBLEMI E TUTTO SAREBBE STATO GESTITO DI COMUNE ACCORDO.**

Tuttavia ad oggi nessuno sa:

- Quali attenzioni saranno riservate ai colleghi che hanno disagi personali o particolari situazioni familiari.
- Se si procederà sulla base della volontarietà dei colleghi.
- Se è stato considerato il tele-lavoro come possibile alternativa.



Questi sono solo alcuni dei problemi senza risposta, mentre tra tutti i lavoratori del Gruppo si fa strada un sentimento di **RABBIA E SFIDUCIA NEI CONFRONTI DELL' AZIENDA** che ai colleghi risponde: "o ti va bene così o te ne vai!"

Ci domandiamo: dove sono finiti tutti i buoni propositi illustrati sullo "stress da lavoro correlato"?

Anche se è difficile in questo momento fare riferimento al buon senso ci sentiamo comunque di suggerire all'azienda di posticipare la partenza dei nuovi orari con l'obiettivo di **TROVARE INSIEME LE MIGLIORI SOLUZIONI PER I COLLEGHI E PER LA CLIENTELA.**

Ribadiamo che l'interruzione delle relazioni sindacali non è un capriccio dei sindacati ma un atto dovuto di fronte alla prevaricazione di ABI e che **LE RAGIONI DEL MALCONTENTO AUMENTANO** se l'azienda si ostina a procedere da sola e ci vedranno conseguentemente impegnati con maggior forza e con tutti i mezzi a far valere le legittime ragioni dei colleghi.